

# LEGGEREZZA E IMPEGNO **MA SEMPRE COL SORRISO**

È nata a Milano, si è trasferita a Roma, ma da sempre trascorre le sue estati sul Lario, a Bellano, nella casa-museo di famiglia, fra una quantità impressionante di libri antichi, oggetti di modernariato, soffitti affrescati e disegni di bambini. Maria Amelia, con l'aria scanzonata che in lei tutti adoriamo, ci concede questa intervista dopo aver aperto il Festival teatrale *L'ultima luna d'estate* con lo spettacolo Buone Notizie, andato in scena al Castello di Cernusco Lombardone

di Silvia Galeazzi



**C**hiacchierando con Maria Amelia Monti mi rendo conto di quanto l'attrice sia entrata nel nostro DNA di spettatori. Il suo modo di parlare, diretto, scandito e un po' trasognato, mi fa una certa impressione, per un attimo penso di intervistare Alice. Ma la vita non è un film, e i suoi figli Marianna e Leonardo la reclamano: mamma fa caldo, mamma andiamo a casa?

«Ebbene sì, sono una mamma che lavora. Fare figli e lavorare è ancora possibile, ma qualcuno che sta a casa a badare alla famiglia ci deve essere per forza. Così ci siamo organizzati, quando devo partire per una tournée lunga c'è Edoardo, mio marito, che scrive da casa (Edoardo Erba, autore e scrittore di testi teatrali, è considerato tra i talenti più brillanti della sua generazione, ndr). Se anche lui è impegnato possiamo contare sulla babysitter».

**Che tipo di mamma è Maria Amelia? Mi aspetto che i suoi figli ridano a crepapelle...**

Invece sono una mamma rompiscatole e non particolarmente comica, ed è anche colpa loro. Si vergognano se faccio la spiritosa e mi preferiscono nel ruolo classico di mamma responsabile. Una volta mi presentai in cucina da mia figlia, mentre faceva colazione con un'amica che aveva dormito da noi, con la maglietta infilata attorno alla testa per fare "quella senza collo". Alzando gli occhi al cielo disse all'amica: "ignorala". Da allora ho capito che è meglio non

esagerare con le gag.

**A proposito di far ridere, secondo le ultime dal fronte il programma di Maurizio Crozza su La7 subirà un ridimensionamento a soli due speciali. Ma secondo lei si può ancora fare buona satira in TV?**

La satira in TV è importantissima eppure viviamo in un regime di censura imbarazzante. La televisione sembra tornata al Medioevo, con richiami, ridimensionamenti e chiusure che limitano la creatività. Siamo in un momento di stallo, in cui si punta sui prodotti di maggior successo, ma non per questo di migliore qualità. L'investimento su persone e idee è pari a zero. La crisi economica c'entra poco, la causa mi sembra piuttosto un generale appiattimento culturale.

**Era meglio ai tempi della TV Delle Ragazze?**

Non vorrei fare quella che si stava meglio quando si stava peggio, ma sì, era meglio. Ho avuto la fortuna di partecipare a programmi di avanguardia e di recitare per fiction importanti. Ma il fermento culturale c'era in tutto, non solo in TV. A Milano

negli anni Ottanta c'erano il Piccolo, Strehler, Fo, Parenti, c'erano fiducia nel futuro e coraggio di rischiare. E non c'era l'approssimazione di adesso, allora erano i professionisti a fare teatro e televisione.

**Anche lei tra i cecchini sui reality?**

Non è colpa del prodotto in sé, ma della cultura che lo alimenta. Se il valore su cui si basa la società è apparire, allora si fa spettacolo perché ci si fa notare, perché si è ricchi, non perché si è artisti. Mettiamola così, è come se mi mettessero in mano un bisturi per operare un ginocchio, non vorrei essere nei panni del paziente...

**Be' il GF andrà a gonfie vele, però è stata una buonissima stagione anche per i teatri milanesi e romani...**

Il direttore del Manzoni dice che con la crisi la gente viaggia meno e invece di andare a Curma va a teatro, che ultimamente si è anche avvicinato ai giovani con sconti vantaggiosi sugli abbonamenti. Ma non è solo una questione di soldi, il teatro è un'alternativa a chi fugge dall'appiattimento televisivo, cercando ancora stimoli culturali. Andate a teatro, in TV ci sono cose brutte!

**Aldo Grasso ha scritto che solo nella famiglia Mantelli, della famosissima serie TV Finalmente Soli in onda dal**

“Andate a teatro, in TV ci sono cose brutte!”

## Attrice a tutto tondo

Maria Amelia Monti, classe '62, è tra le attrici più brave e note del teatro italiano. Dopo il diploma conseguito presso l'Accademia dei Filodrammatici di Milano, debutta come attrice teatrale. Ma il grande pubblico la conosce per il suo esordio televisivo nel programma cult *Drive In* e per l'indimenticabile ruolo dell'adolescente svampita ne *La TV delle Ragazze*, in cui decollarono colleghe del calibro di Serena Dandini e Cinzia Leone. A carriera avviata Maria Amelia Monti alterna tournée teatrali a fiction di successo, tra cui *Amico Mio*, *Dio Vede* e *Provede* - avremmo tutti voluto almeno una volta nella vita conoscere Suor Teresa - e *Finalmente Soli*, sit-com di grande successo che ha incollato gli italiani alla TV per seguire le vicende dei coniugi Gigi e Alice Mantelli. Lo scorso 28 agosto l'attrice ha aperto il festival teatrale *L'ultima luna d'estate* con lo spettacolo *Buone Notizie* andato in scena al Castello di Cernusco Lombardone. Tra le altre importanti apparizioni alla kermesse ospitata nel Parco del Curone si ricordano Margherita Haak con l'incontro *Dalla Terra Alla Luna*, Marco Paolini, Marco Baliani, e Giuseppe Battiston con *Orson Welles' roast*. [www.ultimaluna.net](http://www.ultimaluna.net)



**1999 in cui recita accanto a Gerry Scotti, può succedere che una moglie chiami “topo” il suo maritone. Lei lo chiama topo Edoardo?**

Non lo chiamo topo, ma poco ci manca. Ma scusi che male c'è? Aldo Grasso mi fece molto arrabbiare quando criticò *Finalmente Soli* definendolo un prodotto conservatore e vicino ai valori della destra, un prodotto rassicurante e berlusconiano. Ma perché, non ci può essere una famiglia felice di sinistra? Non ci possono essere valori saldi di sinistra?

**Per ora la sinistra sbarrà le porte del Congresso di ottobre a Beppe Grillo. Lei è grilliana, mariniana, franceschiniana o bersaniana?**

Che sono di sinistra non è una notizia, ma devo dire che faccio fatica a identificarmi con l'attuale opposizione. Sembra capace di fare solo casini! La scelta di un leader che guidi un'opposizione seria dovrebbe dipendere da chi saprà offrire il programma più chiaro e vicino ai problemi della gente.

**E intanto la Lega ha portato il cinema a Milano...**

Solo per sollevare inutili polemiche campanilistiche, solo per dire “noi siamo meglio di Roma”. Peccato che a Cinecittà gli studi siano vuoti e fermi. Piuttosto che creare un nuovo polo sarebbe stato meglio stanziare fondi per investire nella cultura, in nuovi progetti e nei giovani. Però non sono disfattista, ho fiducia che le cose migliorino.

**Lei da piccola ha sempre sognato di fare l'attrice?**

Da piccola non sognavo carriere particolari. E al liceo sapevo fare poche cose e non conoscevo le lingue, non sembrava avessi molte possibilità. Ero però sicura di ciò che non avrei fatto, per esempio lavorare solo per guadagnare soldi o chiudermi in un ufficio. Così tentai di avvicinarmi al teatro...

**È stata ammessa all'Accademia dei Filodrammatici dopo due bocciature agli esami di ammissione. Ha tenuto duro, e finalmente nel 1981...**

Sono entrata, ma ho lavorato come comparsa in una tournée lunga sette mesi, recitando 10 secondi a sera. Dieci minuti scarsi di scena in sette mesi! Niente male per un esordio. Se ho continuato è solo perché ho capito che il teatro sarebbe diventato il mio mestiere, la mia vita, nonostante sia una professione difficile e molto faticosa sul piano fisico e mentale. Ci vuole una passione e bisogna lavorare duro.

**Come sta il teatro italiano? Rispetto a quello inglese, per esempio?**

Sta bene, ma all'estero lo fanno meglio. Quando andai in Inghilterra fui sbalordita, funzionava tutto alla perfezione. Dobbiamo fare ancora molta strada.

**Ha recentemente inaugurato il festival teatrale *L'ultima luna d'estate*, nella splendida cornice**



**del Parco di Montevicchia. Com'è andata?**

Il contesto è magico, e sono contenta e lusingata di avervi partecipato. Sono andata in scena con *Buone Notizie*, un testo scritto da Edoardo nel 2002, che per durata (circa un'ora, ndr) e ritmo ben si presta a occasioni come questa, piuttosto che in teatri chiusi. *Buone Notizie* ha come protagoniste due religiose che annunciano la fine del mondo, peccato che la fine del mondo è già avvenuta. È un testo divertente, che offre anche spunti di riflessione sull'attualità, riportando l'attenzione a temi come il rapporto tra l'uomo e l'ambiente.

**Come vi siete conosciuti lei e Edoardo?**

Conobbi Edoardo quando scrisse per me uno dei testi più brutti della sua carriera, *Di notte non bisognerebbe andare a caso*, in cui recitavo con Luca Zingaretti e Rocco Papaleo. Ma poi rimasi incinta di Marianna e il testo non fu più così tanto brutto.

**Fare lo stesso mestiere aiuta o siete in competizione?**

Aiuta, aiuta. Lavorando nello stesso ambiente condividiamo ritmi e problematiche, ci capiamo al volo e siamo molto autonomi, tra noi non c'è competizione, semmai collaborazione.

**Progetti per il futuro?**

A ottobre partirò in tournée con *Michelina*, di Edoardo Erba, regia di Alessandro Benvenuti con Giam-piero Ingrassia. Poi mi vedrete in TV, ma di più non posso dire.

La pazienza dei figli, giustamente, è finita. Arrivederci Alice.